

Indirizzo di saluto della Senatrice Liliana Segre

Giornata della Memoria 2020

Liceo Mazzarello di Torino - 27 gennaio 2020

Cari Elisabetta, Giorgia e Luca,

non mi sono dimenticata della vostra lettera!

Eccomi dunque a rispondervi, a voi e a tutti i vostri compagni e compagne di scuola, in occasione del Giorno della Memoria 2020.

Insieme ai vostri docenti avete deciso di intitolare *Prospettive* il ciclo di conferenze che si svolgerà nella vostra scuola. Ma non si può avere nessuna seria prospettiva se non si conosce e non si ricorda il passato. Senza memoria non si ha prospettiva!

Per questo la Giornata della Memoria è importante. Non un appuntamento rituale, ma l'occasione in cui una intera comunità fa i conti con il passato e con un evento eccezionale come la tragedia della Shoah, cioè con il massacro di milioni di uomini, donne e bambini di origine ebraica nei campi di sterminio nazisti.

Io ricordo quando tutto cominciò. Ero una bambina di 8 anni quando nel 1938 il regime fascista promulgò le leggi razziste che criminalizzavano la comunità ebraica italiana. Fu allora che fui espulsa da scuola. Perché "espulsa"? Che cosa avevo fatto? Non riuscivo a capire e in effetti era tutto così assurdo... Ancor meno capii quando mi trovai nel 1943 nell'orrore del campo di sterminio di Auschwitz lì era ovunque morte, violenza, distruzione, assurdità.

Tutto questo è accaduto. E il pericolo è che magari in forme diverse possa accadere di nuovo.

Per questo le iniziative sulla memoria non sono mai abbastanza. Mai dimenticare, mai voltare la testa dall'altra parte, mai ignorare o sottovalutare i pericoli e le richieste di aiuto.

Per tutto questo insieme di ragioni auguro la migliore riuscita alla vostra commemorazione del Giorno della Memoria e alle successive conferenze.

Di nuovo un caro saluto a voi tutti,

Liliana Segre